

PATERNÒ

**Acqua a singhiozzo
cittadini esasperati**

MARY SOTTILE pagina X

Acqua a singhiozzo dal centro alla periferia cittadini esasperati

PATERNÒ. Dai quartieri Ardizzone al centro storico, da Scala Vecchia a Sardegna. L'Ama: «Stiamo facendo tutto il possibile»



Rubinetti a secco nelle abitazioni di Paternò

PATERNÒ. L'acqua un bene prezioso, indispensabile per la sopravvivenza dell'uomo, fondamentale anche per le esigenze quotidiane con un fabbisogno in aumento soprattutto nei mesi estivi. Da qualche settimana, in città, il prezioso liquido si fa desiderare, con i rubinetti delle abitazioni che spesso restano a secco. E anche ieri, è stato un inizio settimana da dimenticare con l'erogazione del servizio saltata, almeno per i quartieri delle zone Sardegna e Scala Vecchia, già alle 8.30.

Giornata amara, dunque, per i cittadini anche dei quartieri Ardizzone e centro storico, che da giorni fanno fronte a una distribuzione a singhiozzo o totalmente assente. Tornando ai quartieri Sardegna e Scala Vecchia, la problematica è vecchia di decenni e nel corso degli anni più che trovare soluzioni si è aggravata, a causa di una rete fatiscente, caratterizzata da continue perdite.

Per ovviare al problema, nel tempo, l'Ama ha adottato la tecnica di fermare la fornitura a metà giornata, con i cittadini che per far fronte alle esigenze familiari hanno acquistato vasche di raccolta dell'acqua. Anche questo espediente non si è rivelato, però, sufficiente e definitivo visto che l'erogazione si è andata via via riducendo. Se dunque, fino a un ventennio fa l'acqua cessava di essere distribuita alle 17, negli ultimi 10 anni la cessazione del servizio di fornitura è andata sempre più riducendosi, passando alle 13, per arrivare a un repentino peggioramento negli ultimissimi anni, con l'acqua che non viene più fornita a metà mattinata. Nei casi più gravi, come avvenuto ieri, il servizio è assolutamente minimo, con l'acqua fornita solo per 3-4 ore nell'arco di un'intera giornata. Ieri, a esempio, l'acqua è stata erogata alle 5, ma alle 8.30 già non c'era più. Se in inverno, per riuscire a

soddisfare il fabbisogno giornaliero, potrebbe anche essere sufficiente l'acqua che si riesce ad accumulare nelle vasche di raccolta, in estate riuscire nell'obiettivo non è semplice.

Certo, tutti dovremmo imparare ad assumere comportamenti più sani che portino a ridurre lo spreco d'acqua, ma dobbiamo anche tenere in considerazione che i paternesi pagano all'Ama un servizio che viene erogato a singhiozzo, con costi in bolletta che sono saliti nell'ultimo decennio. Infuriati i cittadini che alla richiesta di capire cosa sta succedendo trovano solo silenzi da parte del centralino dell'azienda idrica cittadina, al cui numero non risponde nessuno.

A rendere ancor più grave la situazione è il fatto che per i quartieri Sardegna e Scala Vecchia sono stati effettuati interventi per la sostituzione della rete idrica, ormai colabrodo, realizzati grazie a un progetto ottenuto dall'ex Giunta Mangano per un importo di circa 4,5 milioni di euro. Ci si domanda, quali siano i benefici ottenuti dalla sostituzione della condotta idrica se nulla è cambiato? «Per la nuova rete stiamo provvedendo a finire gli allacci finali, una parte è stata completa l'altra la stiamo completando in queste settimane per metterla in funzione entro l'estate - evidenzia il presidente dell'Ama, Andrea Lo Faro - solo dopo riusciremo a valutare la situazione e capire i miglioramenti. Va evidenziato che in questi giorni ci sono stati molteplici problemi, determinati da diversi fattori. La scorsa settimana, a esempio, abbiamo subito dei blocchi a causa di guasti alla rete elettrica, non dipendenti da noi. Per molti utenti, poi, le problematiche non sono legate al nostro servizio ma ad altri fattori, tra questi la morosità nei pagamenti delle bollette, quindi a un distacco del servizio di fornitura. Aggiungo che in estate bisogna tenere in considerazione la diminuzione della portata dell'acqua».